

Il caso



La famiglia Manetti

Dissapori con Bettini? La famiglia nega

Manetti Battiloro lascia via Valfonda e approda alla Cna

L'ORO emigra da via Valfonda: dagli industriali agli artigiani. La Giusto Manetti Battiloro, storica azienda fiorentina di fogli d'oro, lascia dopo 66 anni Confindustria per aderire alla Cna. Con un fatturato che nel 2011 cresce da 21 a 24 milioni, 150 dipendenti, tre sedi a Firenze e un nuovo stabilimento da 7.500 metri quadri a Campi, la Manetti Battiloro dà l'addio al percorso di una vita. E toglie a via Valfonda non solo 25 mila euro l'anno, ma anche il prestigio di un'azienda che cresce. Confindustria incassa e tace. Le voci parlano di dissensi con l'attuale presidente. Puntualmente negati da Niccolò Manetti, da anni in giunta, molto vicino, ai tempi, all'ex presidente Giovanni Gentile e all'ex direttore Caracciolo. «Dissensi con Bettini? Assolutamente no - dichiara - Noi siamo stati in Confindustria con qualsiasi presidente. Non è quello che conta ciò che giova alla nostra industria». E adesso gioverebbe l'artigianità: «Il made in Italy non vince più, si cerca il fatto a mano». E la Manetti, spiega, inventa: fogli d'oro sul cotto dell'Impruneta, sulla pelle, oro da mangiare, e prossimamente il Beauty gold, l'oro sul volto come Cleopatra. «I nostri clienti sono al 70% artigiani», conclude. Tutto ciò basterebbe a giustificare il trasloco. Almeno ufficialmente. (i.c.)

Manetti Battiloro lascia Via Valfonda e approda alla CNA

La Repubblica - 23 Dicembre 2012